



CITTA' DI PINETO

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 09-07-12 Numero 35

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE: TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA-URBANO. Approvazione definitiva.

L'anno duemiladodici, il giorno nove del mese di luglio alle ore 18:35, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Nominativo	Pres. / Ass	Nominativo	Pres. / Ass
MONTICELLI Luciano	P	NARDI Enzo	P
ALONZO Nerina	P	NARDI Ida	A
CANTORO Giuseppe	P	PALLINI Cleto	P
D'AGOSTINO Filippo	P	ASSOGNA Gianni	P
DELL'ORLETTA Alberto	P	CHIATAMONE RANIERI Mario	P
DI TECCO Tiziana	A	DI PIETRANTONIO Luca	A
FIORA' Vincenzo	P	FERRETTI Maria Assunta	A
ILLUMINATI Marta	A	MANTINI Angelo	P
MARTELLA Gabriele	P	RAPACCHIALE Gabriele	A
MARTELLA Guerino	P	SAVINI Antonello	A

Assegnati 20	Presenti n. 13
In carica 20	Assenti n. 7

- Presidente Dott. Ernesto IEZZI
- Partecipa il Segretario Generale Dott. Federico CUCCOLINI

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione per deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SEDUTA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Presenti all'appello iniziale n. 14 consiglieri comunali compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio.

Nel corso della discussione del 5° punto all'o.d.g. entrano in aula i Consiglieri Tiziana di Tecco e Ida Nardi, pertanto il numero dei presenti sale a 16 unità.

Nel corso della discussione del 7° punto all'o.d.g. esce dall'aula il Cons. Mario Chiatamone Ranieri, pertanto il numero dei presenti scende a 15 unità.

Nel corso della discussione del 11° punto all'o.d.g. escono dall'aula i Consiglieri Angelo Mantini e Gianni Assogna, pertanto il numero dei presenti scende a 13 unità.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento ascritto al 12° punto dell'o.d.g. inerente "VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE: TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA-URBANO. APPROVAZIONE DEFINITIVA", cedendo la parola all'Assessore all'Urbanistica Alberto Dell'Orletta affinché relazioni in merito.

Prima della relazione dell'Assessore al ramo si assentano, per astensione obbligatoria i Consiglieri Filippo D'Agostino, Cleto Pallini, Vincenzo Fiorà e Tiziana di Tecco, pertanto il numero dei presenti scende a 9 unità.

L'Assessore Dell'Orletta relaziona al consesso con una breve introduzione e dando per letto l'argomento noto ai Gruppi Consiliari (vedasi intervento nel resoconto di seduta).

Si susseguono interventi come da resoconto di seduta allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Al termine della discussione, il Presidente del Consiglio, prendendo atto che sussiste il numero legale per la seduta in seconda convocazione, invita il consesso a deliberare in merito all'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premessa

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 23.11.2005, l'Amministrazione conferì all'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività produttive" le linee di indirizzo affinché venissero avviate le procedure per la costituzione, con propria determinazione, dell'Ufficio del Piano Regolatore Generale, con ricorso a nomina di professionisti esterni di comprovata esperienza, necessari al completamento delle specifiche competenze e non ricorrenti all'interno dell'Area "Urbanistica e Assetto del Territorio", il tutto finalizzato alla redazione di una variante generale al P.R.G..

In seguito, attraverso un percorso amministrativo regolato dalle vigenti norme in materia, veniva costituito l'Ufficio del Piano e il Gruppo di Lavoro integrato con incarico professionale ai seguenti professionisti esterni:

1. Studio della revisione generale del Piano Regolatore del Comune di Pineto attraverso la formazione di una Variante Generale ai sensi della Legge Regionale 18/1983 e s.m.i., art. 9, comma 3° lett. a), c) ed f), che dovrà essere costituito dagli elaborati previsti dalla medesima normativa:

Dott. Ing. Dante FABBIONI con domicilio in San Benedetto del Tronto (AP), piazza Piacentini.

2. Studio delle invarianti di natura geologica, geomorfologica ed idrogeologica, previa ricognizione degli esistenti studi, ricerche e analisi; Valutazione della compatibilità idraulica, sulla base dei piani e degli studi esistenti; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per i gli ambiti tematici di competenza:

Dott. Geol. Giovanni MARRONE con domicilio in Martinsicuro (TE), via De Filippo.

3. Valutazione Ambientale Strategica - (V.A.S) per la redazione del P.R.G. in applicazione della "Direttiva Europea 42/01/CE" e collaborazione alla definizione della relativa analisi ambientale; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per gli ambiti tematici di competenza:

Dott. Arch. Rosalba D'ONOFRIO con domicilio in Teramo, via Pigliacelli.

4. Collaborazione alla definizione dei criteri di salvaguardia delle aree agricole e del paesaggio agrario in relazione alle loro peculiarità e valori emergenti, previa verifica aggiornamento delle analisi agronomiche e sul paesaggio agrario esistenti; collaborazione alla definizione della metodologia di calcolo dell'edificabilità nelle zone agricole e alla valutazione della superficie agricola utilizzata (S.A.U.); collaborazione alla elaborazione di un piano di ricognizione delle aree a verde pubblico con indicazione di linee di ampliamento e/o potenziale sviluppo; stesura di un regolamento per il governo del verde pubblico esistente e per quello di progetto:

Studio Associato SILVA con domicilio in Bologna, via Mazzini n. 9/2.

5. Analisi socio-economica del territorio finalizzata al dimensionamento del P.R.G. in relazione sia alla definizione delle funzioni insediabili e che delle previsioni demografiche; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per l'ambito tematico di competenza:

Associazione Dott. Graziano ARETUSI, Dott. Silvano GUARDIANI, Dott. Pasquale VALENTINI con domicilio, rispettivamente, in Pineto (TE) - via Filiani, in Pineto (TE) - via Canada, in Silvi (TE) - c/da Pirolò.

6. Assistenza legale/amministrativa per l'individuazione di criteri di ridefinizione della struttura giuridico - gestionale con riferimento agli elaborati delle Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio:

Avv. Luciano SCARAMAZZA con domicilio in Teramo, via Teatro Antico.

Successivamente il formale conferimento dell'incarico l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2008 avente ad oggetto "Variante al Piano Regolatore Generale. Linee di indirizzo al Gruppo di Lavoro ed obiettivi programmatici", ha indicato gli scopi pianificatori da perseguire, tra i quali:

a) elaborare prioritariamente una specifica variante al Piano Regolatore Generale vigente, riguardante l'intero territorio agricolo comunale, in generale l'intero territorio extra-urbano, e che contempli anche la parte del territorio inerente l'ambito in agro della zona Torre Cerrano di cui alla specifica variante adottata con deliberazione del C.C. n. 30 del 12.09.2006 avente ad oggetto "Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale: Norma di salvaguardia nell'entroterra

della zona sud del territorio comunale denominata "Torre Cerrano". Adozione"; tutto ciò tenendo conto - quali linee guida - degli obiettivi prefissati e di seguito sinteticamente elencati:

1. contrastare il fenomeno della dispersione insediativa;
2. salvaguardare, nel paesaggio agrario, i "luoghi" (insieme costituito da forme geomorfologiche, sistemi botanici, pratiche colturali, sedimenti storici, manufatti, ecc.) di maggiore interesse paesistico, ambientale e storico;
3. salvaguardare il patrimonio edilizio rurale di interesse storico e tipologico;
4. sostenere processi di restauro e riuso del patrimonio edilizio rurale di interesse storico e tipologico e del paesaggio agrario circostante;
5. assecondare il normale e corretto svolgimento dell'attività primaria;
6. sostenere l'attività primaria offrendo opportunità di reddito integrativo;
7. conseguire un corretto inserimento nel paesaggio dei nuovi manufatti per le pratiche agricole, con riferimento alla nuova edificazione destinata alla residenza, questa deve essere assentita, fermo restando l'impiego di materiali caratteristici e il ricorso a tipologie tipiche dell'ambiente rurale, limitatamente all'esercizio delle attività agricole e alle esigenze abitative delle famiglie degli imprenditori agricoli aventi titolo;
8. offrire un contributo alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica locale ed al contenimento del consumo dei suoli.

Il Gruppo di Lavoro costituito per la variante generale al P.R.G., nel rispetto degli indirizzi programmatici amministrativi conferiti con la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2008 citata nelle premesse, ha provveduto a redigere gli atti ed elaborati necessari per la pianificazione del territorio extra-urbano per le finalità sopra elencate.

Il piano è stato redatto alla stregua delle disposizioni dell'art. 69 (Contenuto dei piani territoriali e degli strumenti urbanistici) della L.R. 12.04.1983, n. 18, 1° comma, lett. a), b) e c):

- a) individuare, anche in riferimento ai piani zonali di sviluppo agricolo, la ripartizione del territorio produttivo ai fini agricoli e silvo-pastorali;
- b) individuare gli interventi diretti al recupero, alla conservazione ed al riuso del patrimonio edilizio esistente, nonché fissare norme atte al potenziamento e all'ammodernamento degli edifici esistenti a servizio delle aziende agricole;
- c) individuare sul territorio gli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze delle aziende agricole e regolarne la possibile riutilizzazione anche per altre destinazioni.

Preliminarmente l'elaborazione della pianificazione in argomento è stata cura dell'Ufficio del Piano, espressamente dei tecnici interni all'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive":

- Ing. Marcello D'Alberto – Responsabile dell'Area e Coordinatore l'Ufficio del P.R.G.;
- Geom. Paolo Gaboli – Istruttore Direttivo Tecnico e Collaboratore per la Pianificazione;
- Geom. Lucio Ciriolo – Istruttore Tecnico e Collaboratore per l'Informatizzazione;

procedere ad una ricognizione di tutto il patrimonio edilizio rurale "abbandonato", il cui lavoro è stato oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 154 del 03.11.2008 avente ad oggetto "Piano di utilizzo delle aree agricole e, in generale, di tutto il territorio extra-urbano. Presa d'atto dell'attività dell'Ufficio del Piano Regolatore Generale circa la ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso".

Alla stregua delle procedure di cui agli artt. 10 e segg. della L.U.R. 12.04.1983, n. 18, il Piano inerente le "TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA - URBANO" è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29.12.2009 e composto dai seguenti elaborati ed allegati:

Ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso

- 1 – Inquadramento territoriale;
- 2 – Individuazione fabbricati su aereofogrammetria 1998;
- 3/a – Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Scerne – Piane Vomano – Colle Morino);
- 3/b – Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Capoluogo – S. Maria a Valle – Mutignano – entroterra);
- 4 – Inquadramento urbanistico;
- 5 – Planimetria delle aree agricole;
- All. “A” – Caratterizzazione catastale degli edifici rurali;
- All. “B” – Schede degli edifici in aree agricole;

Progetto di Piano

- 1 – Relazione Illustrativa;
- 2 – Norme Tecniche di Attuazione;
- 3 – Disciplina d’uso del suolo – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 4 – Disciplina d’uso del suolo – Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 5 – Disciplina d’uso del suolo “Nord” – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 6 – Disciplina d’uso del suolo “Nord” - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 7 – Disciplina d’uso del suolo “Sud” – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 8 – Disciplina d’uso del suolo “Sud” - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 9 – Studi Paesaggistici – Analisi della componente paesaggistica ed indirizzi di gestione delle attività rurali;
- 10 – Studi paesaggistici – Le componenti del paesaggio;
- 11 – Studi paesaggistici – Le unità di paesaggio;
- 12 – Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- 13 – Relazione socio-economica sul territorio agricolo;
- 14 – Carta geologica;
- 15 – Carta geomorfologica;
- 16 – Carta idrogeologica;
- 17 – Carta delle acclività;
- 18 – Carta dei vincoli preesistenti;
- 19 – Carta della pericolosità geologica;
- “0” – Relazione Geologica.

A termini delle disposizioni di cui all’art. 10 della L.R. n. 18/1983 s.m.i., il piano adottato è stato posto in libera visione a chiunque ne fosse interessato, mediante avviso pubblicato in data 13.02.2010 all’albo pretorio della Casa Comunale, su manifesti murali e sulla pagina regionale del quotidiano “Il Messaggero”, per 45 gg. a far data dalla pubblicazione dell’avviso sul B.U.R.A. n. 12 ord. del 24.02.2010.

Alla scadenza del termine per la presentazione (09.04.2010), sono pervenute, in tempo utile, n. 23 osservazioni, che sono state esaminate e controdedotte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.01.2011.

L’Ufficio del Piano Regolatore Generale ha successivamente provveduto all’adeguamento degli elaborati a seguito dell’esito dell’esame osservazioni, inviando il Piano adeguato, per i pareri di competenza:

- con nota prot. 13904 del 07.07.2011 alla Provincia di Teramo per la verifica della compatibilità al Piano Territoriale Provinciale;

- con nota prot. 14060 dell'11.07.2011 alla Regione Abruzzo per le competenze sul vincolo paesaggistico e la verifica con le disposizioni di cui al Piano Regionale Paesistico.

La Provincia di Teramo ha provveduto all'esame del Piano e, con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 23.01.2012 (n. 22 del 26.01.2012) del Settore B13 – "Urbanistica", ha emesso il seguente dispositivo:

1. Ritenere la variante parziale al vigente PRG, del Comune di Pineto ai sensi dell'art. 21 L.R. 18/83 nel testo vigente, Compatibile con le previsioni insediative del vigente P.T. P.;
2. Formulare, per le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 20 L.R. 18/83 nel testo vigente, sulla variante di che trattasi del Comune di Pineto (adottata con atto di C.C. n.61 del 29/12/2009) le seguenti osservazioni:
 - in normativa all'art. 33.6 "Sistema dei crinali e delle dorsali" va specificato che i crinali che sono rimasti in edificati devono mantenere questa caratteristica in modo da preservarne la percezione visiva;
 - in normativa, per le visuali da salvaguardare di cui all'art. 33.6, vanno inseriti ulteriori limiti all'edificazione riguardanti le altezze e le fasce di distacco di eventuali nuovi fabbricati;
 - si precisa, inoltre, che le aree di interesse bio-ecologico e le aree di rischio geologico non possono essere edificate ma possono concorrere alla definizione del lotto minimo di intervento in zona agricola;
3. l'Amministrazione Comunale è invitata a trasmettere a questo Ente copia della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione definitiva della variante di che trattasi.

La Regione Abruzzo – Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" ha espresso il proprio parere FAVOREVOLE con provvedimento n. 4345 del 29.05.2012, con le seguenti prescrizioni:

- adeguamento delle previsioni per le diverse zone agricole, agli usi compatibili con le diverse zone del vigente PRP ed alle prescrizioni di cui al Titolo VII della L.R. 18/83 nel testo in vigore ad eccezione di quanto previsto dalla L.R. 12/99;
- rispetto dell'art. 80 della L.R. 18/83 nel testo in vigore.

Premesso quanto sopra, accertata la conclusione procedimentale dell'iter formativo della specifica variante al Piano Regolatore Generale inerente "TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA – URBANO";

DATO ATTO delle modifiche già apportate al Piano a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute;

ATTESA la potestà pianificatoria del Comune in materia di governo del territorio, conferita dal Titolo V°, art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana così come modificato dalla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V° della parte seconda della Costituzione";

VISTI i pareri di competenza emessi dalla Provincia di Teramo e dalla Regione Abruzzo come in narrativa riportati;

RICHIAMATE le seguenti vigenti disposizioni normative in materia di pianificazione del territorio:

- la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge Regionale 12.04.1983, n. 18 nel testo vigente, in particolare l'art. 10, comma 5;
- la Legge Regionale 03.03.1999, n. 11 recante "Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali", in particolare l'art. 43 (Trasferimento di funzioni e compiti ai comuni);

VISTO il rapporto istruttorio e relativa proposta di deliberazione predisposti dall'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive", che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI i pareri espressi ex art. 49 del predetto decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive" e in ordine alla regolarità amministrativa dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, che allegati al presente deliberato ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio dell'Ente né riduzione in entrata e pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile previsto dall'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI la relazione dell'Assessore al ramo e gli interventi che si sono susseguiti durante la discussione e riportati nell'allegato resoconto di seduta;

Quale atto amministrativo conclusivo relativo alla formazione della specifica variante al P.R.G.;

Presenti e votanti n. 9 Consiglieri Comunali, compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio;

Con voti favorevoli 8, astenuti == e contrari 1 (Ida Nardi) espressi dai presenti in modo palese,

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto che gli elaborati della variante al P.R.G. inerente "TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA – URBANO", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29.12.2009, sono stati adeguati dall'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive" in conseguenza dell'esame osservazioni e controdeduzioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.01.2011;
- 2) di prendere atto dei pareri espressi in merito dalla Provincia di Teramo e dalla Regione Abruzzo, come riportato in narrativa, apportando le seguenti integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione:
all'art. 30.1 (Disposizioni generali), inserire i seguenti periodi:
"Per tutti gli interventi deve essere comunque verificata la compatibilità con:
 - le previsioni del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) e relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.C.) nelle diverse zone;
 - le prescrizioni di cui al Titolo VII (Tutela e trasformazione dei suoli agricoli) della

L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i. ad eccezione di quanto previsto dalla L.R. 03.03.1999, n. 12.

Dovranno altresì essere rispettate le limitazioni di cui all'art. 80 (Tutela delle coste) della medesima L.R. n. 18/1983 e s.m.i..

Le aree di interesse bio-ecologico e le aree di rischio geologico così come individuate dal Piano territoriale Provinciale, non possono essere edificate ma possono concorrere alla definizione del lotto minimo di intervento in zona agricola.”

- 3) di dare atto che le osservazioni della Provincia di Teramo riferite all'art. 33.6 (Emergenze percettive) delle N.T.A., sono afferenti a livelli di attenzione implicitamente già contenuti agli artt. 30.3 (Inserimento paesaggistico) e 33.5 (Aree ed emergenze di interesse paesaggistico-ambientale) nonché sulle tavole di piano, pertanto non vengono apportate modifiche e/o integrazioni a detto articolo;

di APPROVARE definitivamente la variante al P.R.G. inerente “TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA – URBANO”, modificato nella Relazione Illustrativa e nelle Norme Tecniche di Attuazione come da precedenti punti 2) e 3) alla stregua dei pareri della Provincia di Teramo e della Regione Abruzzo, che si compone dei seguenti elaborati depositati presso l'Area “Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive”:

Ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso

- 1 – Inquadramento territoriale;
- 2 – Individuazione fabbricati su aereofotogrammetria 1998;
- 3/a – Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Scerne – Piane Vomano – Colle Morino);
- 3/b - Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Capoluogo – S. Maria a Valle – Mutignano – entroterra);
- 4 – Inquadramento urbanistico;
- 5 – Planimetria delle aree agricole;
- All. “A” – Caratterizzazione catastale degli edifici rurali;
- All. “B” – Schede degli edifici in aree agricole;

Progetto di Piano

- 1 – Relazione Illustrativa (modificata in esito ai pareri della Provincia di Teramo e Regione Abruzzo);
- 2 – Norme Tecniche di Attuazione (modificata in esito ai pareri della Provincia di Teramo e Regione Abruzzo);
- 3 – Disciplina d'uso del suolo – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 4 – Disciplina d'uso del suolo – Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 5 – Disciplina d'uso del suolo “Nord” – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 6 - Disciplina d'uso del suolo “Nord” - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 7 - Disciplina d'uso del suolo “Sud” – Tutela delle risorse ambientali e culturali;
- 8 - Disciplina d'uso del suolo “Sud” - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 9 – Studi Paesaggistici – Analisi della componente paesaggistica ed indirizzi di gestione delle attività rurali;
- 10 – Studi paesaggistici – Le componenti del paesaggio;
- 11 – Studi paesaggistici – Le unità di paesaggio;
- 12 – Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- 13 – Relazione socio-economica sul territorio agricolo;
- 14 – Carta geologica;
- 15 – Carta geomorfologica;
- 16 – Carta idrogeologica;
- 17 – Carta delle acclività;
- 18 – Carta dei vincoli preesistenti;
- 19 – Carta della pericolosità geologica;
- “0” – Relazione Geologica;

- 4) di dare atto che a seguito dell'approvazione del Piano inerente "TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA – URBANO" sono contestualmente abrogati e da questo sostituiti gli artt. 31, 32 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
- 5) di dare mandato al Responsabile dell'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive" nonché Coordinatore l'Ufficio del P.R.G. per gli adempimenti finali necessari per la definitiva entrata in vigore della specifica variante in argomento;

Inoltre, considerata la necessità di rendere operativa la variante con il presente atto formativo finale, con separata votazione riportante voti favorevoli 8, astenuti == e contrari 1 (Ida Nardi) espressi dai presenti in modo palese ,

D E L I B E R A

- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente
Dott. ERNESTO IEZZI

Il Segretario Generale
Dott. FEDERICO CUCCOLINI

Prot. N. Lì Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267). Il Segretario Generale Dott. FEDERICO CUCCOLINI	Il sottoscritto Messo Comunale ATTESTA Che il presente atto è stato posto in pubblicazione all'albo pretorio del comune dal al Pineto, Il Messo Comunale
---	--

COMUNE DI PINETO
Provincia di Teramo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi dal al, ed è divenuta esecutiva il giorno 09-07-12 Pineto, Il Segretario Generale Dott. FEDERICO CUCCOLINI
